

## COORTE ROMULANA

### "Il volto del nemico"

ovvero analisi di una pretesa mutazione culturale di Isabella Scopsi

Si tratta di un episodio estremamente complesso. La sua trama si può riassumere in questo modo: è la storia di una trattativa segreta volta a far arrivare i capi della dissidenza romulana all'interno della Federazione, con l'aiuto "coatto" di un ufficiale federale, il consigliere Deanna Troi, alterata in modo tale da impersonare perfettamente un ufficiale della Tal Shiar, il maggiore Rakal.

Attraverso di esso cogliamo le seguenti notizie sull'evoluzione dell'Impero:

- l'Impero non è più quel masso monolitico che abbiamo intravisto ottant'anni prima negli episodi della serie classica. È un mondo decadente, instabile, insoddisfatto, dove il rapporto tra i governanti e il popolo comune si è spezzato e dove si mantiene una parvenza d'ordine soltanto attraverso l'uso incondizionato dell'intimidazione, del controllo e del sospetto reciproco, comunque insufficienti a sedare le aspirazioni della popolazione (tanto è vero che esiste un vasto ed organizzato movimento di dissidenza);

- l'esistenza e la capillarità di un servizio segreto, la Tal Shiar appunto, assimilabile, per i suoi codici procedurali e per il suo potere effettivo, alla vecchia STASI della Germania Orientale o al KGB nell'URSS. Infatti può tranquillamente non tenere conto delle gerarchie militari e gode di ampia autonomia discrezionale, dovendo rispondere dei suoi atti soltanto al governo, di cui costituisce una vera e propria propaggine nella società civile.

Sono estremamente interessanti anche i personaggi principali.

#### **Comandante Toreth**

È il comandante del Falco da Guerra Khazara ed è una donna, un capo e una Romulana a tutto tondo. È coraggiosa, ha grande esperienza, ama la disciplina e la pretende, per il buon funzionamento della vita di bordo, ma è anche amata dal suo equipaggio (il centurione Palteth non ci penserà due volte ad eliminare il traditore N'Vek, nel timore che faccia del male al suo capitano). Ama la sua nave (come certi federali d'altronde) e non vede di buon occhio la presenza di un membro della Tal Shiar, che considera come un'inutile e ingiusta prevaricazione (dal momento che, già nella vita privata, ha subito, da parte della stessa Tal Shiar, un'ingiustizia, con la scomparsa del padre avvenuta poco prima della sua nascita). D'altra parte è pur sempre un militare con una notevole professionalità ed una ferrea autodisciplina, che le consente di eseguire gli ordini, anche quando comportano un rischio per lei stessa e il suo equipaggio e quindi non li condividerebbe (l'entrata nella Zona Neutrale per esempio).

L'episodio è notevole soprattutto per lo scontro delle due personalità opposte, quella di Toreth, appunto, e quella del maggiore Rakal

(la personalità di copertura del consigliere Troi) con cui dovrebbe collaborare nello svolgimento della sua missione.

Indirettamente ci vengono forniti anche alcuni piccoli indizi tecnici sul misterioso servizio segreto romulano. Per prima cosa sono due le fonti attraverso le quali l'Impero addestra i suoi agenti segreti:

1. la Reale Accademia
2. il Reale Collegio della Guerra

I suoi membri hanno inoltre gradi equivalenti e paralleli a quelli dei militari comuni.

Rakal, per esempio, ha gli stessi segni identificativi del vicecomandante N'Vek (un triangolo e una mezza luna), anche se la citano testualmente come maggiore. Ma non basta. Il suo incrocio su petto possiede una banda in più sulla sinistra, e il tessuto della divisa ha una trama leggermente diversa rispetto a quelle degli altri membri del *Khazara*. A questo punto, visto che i simboli in oggetto compaiono solo in questa puntata, viene da domandarsi se si tratta di segni caratteristici dell'appartenenza alla Tal Shiar (la fascia, la divisa, il grado) oppure se, almeno per il grado, è un segno che significa che ha un grado equivalente a quello di N'Vek (su Romulus, un vicecomandante ha le stesse funzioni di un capitano di flotta, ed è inferiore soltanto al comandante, che ha le funzioni di un ammiraglio). Come dicevo, è l'unico episodio in cui si vedono distintamente i gradi militari romulani, per lo meno per ciò che riguarda comandante e vicecomandante (Toreth ha due mezze lune e un triangolo). Non viene specificato però se ciò valga (sono gli unici membri della nave ad avere questi simboli) per la differenza di genere fra comandante e vicecomandante o se indichi semplicemente il comandante e il suo vice su un incrociatore.

Due parole anche sul maggiore Rakal. Anche questo personaggio è magistrale. Se non teniamo conto che si tratta del consigliere Troi, il maggiore è un perfetto esempio di Romulana. È autoritaria, sa usare la sua posizione di potere ai fini della missione che deve svolgere. Anche se il suo grado è certamente inferiore a quello di Toreth, non ha difficoltà a dargli ordini e a farsi rispettare, sollevandola addirittura dal comando quando è necessario. Rappresenta insomma il perfetto controllore della lealtà dei cittadini all'Impero e riafferma questo principio in più di un'occasione.

C'è molto da dire anche su N'Vek.

Innanzitutto su quello che di Romulus ci fa scoprire. Vediamo che esiste un grosso movimento di dissidenza nell'Impero, che interessa frange sempre più vaste della popolazione, anche in settori tradizionalmente conservatori come quello delle forze armate (N'Vek è un militare). Movimento che vuole instaurare rapporti più pacifici con la

Federazione e, se ci riuscirà, in un prossimo futuro, vorrebbe addirittura riunificarsi a Vulcano (vedi *Il segreto di Spock*).

Sappiamo, perché ce lo dice un altro personaggio presente nell'episodio, Stefan

DeSeve, che dietro al movimento c'è la figura dell'ambasciatore Spock (un ulteriore interrogativo, a questo proposito, è costituito dalla presenza di terrestri su Romulus... allora la frontiera non è così impermeabile come si è sempre affermato, per lo meno a livello di privati cittadini). Gli adepti sono molto motivati, al punto da rischiare la vita per i loro ideali. N'Vek sacrifica se stesso per far arrivare i capi della Dissidenza (membri, tra l'altro, del governo romulano) nella Federazione. È anche lui un vero Romulano, addestrato ad una rigida autodisciplina.

In definitiva vediamo qui le tre anime dell'Impero che convivono insieme:

- quella del regime, della Tal Shiar, che ha il potere e lo riafferma, schiacciando senza pietà la popolazione;
- quella dei dissidenti che non vogliono più l'isolamento e anelano a un futuro più giusto e più libero;
- la popolazione comune (di cui Toreth e Palteth sono rappresentanti tipici), che è fedele all'Impero e alle sue antiche tradizioni, che ha un codice dell'onore e della lealtà a tutta prova, ma che contesta, in modo più o meno chiaro, gli eccessi e i limiti che vede nel regime.

Questo telefilm, in sostanza, è una miniera, un compendio sull'Impero e sulle sue contraddizioni e trasformazioni, ma anche su quanto di buono e di tradizionale è ancora rimasto (ed è molto più di quanto non sembri a prima vista).

Per finire, una notazione sull'interno del tipico incrociatore da guerra romulano... Come anche la civiltà che rappresenta, esso ha un arredamento pratico, funzionale, essenziale, austero, senza spazi per il lato creativo.

